

► All'Auditorium Libri in calo in attesa della ebook rivincita

Roma

Tanti interrogativi e poche risposte nella tavola rotonda su "Come sarà il futuro del libro" a "Libri come", la festa del Libro e della Lettura all'Auditorium Parco della Musica di Roma, alla quale hanno partecipato i vertici dei principali gruppi editoriali e delle case editrici. Partendo dagli ultimi dati Nielsen, piuttosto allarmanti, come la flessione, dallo scorso gennaio, del 10% del mercato tradizionale dei libri, e la perdita di 723 mila lettori forti, cioè quelli che leggono più di dodici libri all'anno, è stato difficile trovare una risposta condivisa sul destino del mondo del libro.

"Siamo sicuri di aver perso 700 mila lettori, o piuttosto possiamo dire che leggono da altre parti? Che è in corso un cambiamento con le tecnologie digitali? ha detto Riccardo Cavallero, direttore generale della Mondadori trade.

"È difficile - ha continuato - leggere questi dati in modo chiaro. Sta cambiando la fruizione. Stiamo vedendo l'anticipazione di un fenomeno più potente". Sandro Ferri, fondatore della casa editrice E/O, che ha una sede anche a New York, sottolinea che "negli ultimi anni è cresciuta la confusione nei lettori: vanno

**Allarmante la flessione
dallo scorso
gennaio del 10%
del mercato tradizionale**

in libreria e si sentono perduti perché la produzione è troppo ampia rispetto al pubblico italiano. C'è un bombardamento sugli e-book e il tempo che si passa su Internet viene sottratto alla lettura. Il low cost poi non favorisce l'acquisto, sui banchi delle librerie si trovano novità a 18 euro e a 9 euro. Io non posso pubblicare un nuovo libro a meno di

13-14 euro. È in atto un processo di marginalizzazione dell'editoria indipendente".

Per Gianluca Foglia, direttore editoriale Feltrinelli, "il calo di vendite in libreria degli ultimi quattro-cinque mesi non ha nulla a che vedere con i libri elettronici e gli e-book perché è un fenomeno che da noi non è ancora partito ma che sicuramente rivoluzionerà tutto".

Stefano Mauri, presidente e amministratore delegato del gruppo **Gems**, fa notare che la crisi del mercato del libro è cominciata nel 2009, in Italia è arrivata nel 2011". E Raffaello Avanzini, editore della Newton Compton che ha da poco pubblicato a 9.90 euro la nuova traduzione integrale dell'Ulisse di Joyce dice che "Newton Compton ha sempre fatto libri economici e non a discapito della qualità". Per Massimo Turchetta, direttore editoriale Libri trade del gruppo Rcs "il vero cambiamento è che le forme alternative alla lettura sono diventate più attraenti e fruibili".

